

L'ALLUVIONE NELLE CINQUE TERRE POTEVA ESSERE MENO DISASTROSA



LA SPEZIA — Due immagini dei danni provocati dal nubifragio: un gruppo di persone tenta di rimuovere un'auto dal fango e, a sinistra, una zona antistante un cavalcavia ferroviario completamente allagata.

A Monterosso senza casa un terzo degli abitanti

Il compagno on. Fasoli in agosto aveva avvertito il governo della minaccia che incombeva Sarebbe bastato costruire opere di contenimento delle scarpate

Dal nostro corrispondente

MONTEROSSO AL MARE. 4. Il sole è tornato a splendere su Monterosso e le Cinque Terre ed è finito, almeno per il momento, l'incubo di una nuova alluvione che avrebbe avuto, questa volta, conseguenze neppure immaginabili. Tuttavia ci vorranno più di 6 mesi prima che le conseguenze dello spaventoso nubifragio possano venire cancellate. Completamente sconvolti è la topografia della cittadina. La centrale via Roma, che attraversa in tutta la sua lunghezza Monterosso, si è trasformata in un impetuoso torrente che scorre sopra oltre due metri di fango impossibile da viare il corso, impossibile di muovere entro breve tempo i milioni di metri cubi di terriccio che hanno inasprito il canale coperto ed hanno formato in tutto il paese un tappeto, so- lido come una roccia, alto quasi due metri.

disastro: l'intasamento del canale che scorre al centro di Monterosso. Il governo era stato invitato a disporre con urgenza un sopralluogo a Monterosso e per accertare se il canale che attraversa in tutta la sua lunghezza il vecchio viale abitato risulti sgomberato da materiale alluvionale, in misura almeno sufficiente da consentire un normale flusso delle acque nel periodo delle imminenti piogge autunnali e invernali e per sapere — nel caso in cui il sopralluogo risultasse negativo — quali urgenti misure intendeva adottare per sgomberare il letto del canale dai detriti di cui era attualmente risultasse colmato.

INTERPELLANZA DEL P.C.I. SULLA ALLUVIONE NELLE CINQUE TERRE

Una interpellanza sulle disastrose conseguenze dell'alluvione nelle Cinque Terre, è stata presentata ieri dai compagni onorevoli Giuseppe Fasoli, Giuseppe Amasio, Giuseppe D'Alena, Luigi Napolitano e Giovanni Serbandini. I firmatari ricordano che il disastro aveva avuto come segni premonitori le due alluvioni di Riomaggiore (autunno '65) e dello stesso Monterosso (estate '64). « Il periodo grave che si era venuto a creare per il modo

Con giudici e avvocati abbiamo visto Le Bambole

Manfredi in mutande Gina un po' scoperta: TUTTO QUI LO SCANDALO?

Il felice commento dell'operatore di cabina - Un processo incredibile, che tuttavia pone interessanti questioni giuridiche

Dal nostro inviato

VITERBO, 4. Carabinieri alla porta perché non entrasse nessuno, in un cinema alla periferia di Viterbo è stato proiettato il film Le Bambole per il quale quattro attori (Gina Lollobrigida, Virna Lisi, Nino Manfredi e Jean Sorel), due registi (Mauro Bolognini e Dino Risì) e il produttore Gianni Hecht Lucari sono finiti sotto processo, accusati di aver partecipato a uno spettacolo osceno.



MIAMI BEACH — Una drammatica immagine che mostra la devastazione del terribile ciclone «Inez» che ha investito Miami e Miami Beach oltre ad altre numerose zone. (Teletoto ANSA)

MIAMI, 4. L'uragano «Inez», dopo aver colpito Cuba, infuria ora nella zona delle Bahamas, ed ha investito la costa meridionale della Florida. Gravi danni si segnalano a Miami. L'aeroporto di Nassau è chiuso al traffico e la navigazione marittima è sospesa. Viveri e medicinali vengono inviati d'urgenza nei Caraibi, alla

Guadalupa, a Haiti e alla Repubblica Dominicana devastate assieme a Cuba dall'uragano. In un suo centro di Haiti vi sarebbero, secondo fonti americane, almeno 70 morti. Il mercante italiano «Verona» battente bandiera liberiana, con 38 persone a bordo è stato investito dalla furia di «Inez» ed ha lanciato un S.O.S. trovan-

do in difficoltà. In suo aiuto si sta dirigendo una corvetta della guardia costiera. Un altro uragano, abbastanza sabbato scorso sulle isole caribee, è stato costretto del Pakistan orientale, avrebbe provocato un numero per ora incalcolabile di morti, feriti e senzatetto. Substanti i morti e i dispersi sarebbero circa cinque-mila.

Introvabile a Bologna il vincitore dei 303 milioni

Un giocatore di passaggio il tredicista tutto d'oro?

Il garzone del macellaio, Antonio Roveri, si è effettivamente licenziato, ha cambiato lavoro ma i familiari negano che abbia giocato. Il vincitore sarebbe « non molto alto, con occhiali e distinto »

MILANO, 4. La caccia al compilatore della schedina dei 303 milioni è arrivata anche a Milano. Oggi è stata annunciata la notizia che un giovane di Chiesina Uzzanese (Pistoia), Romano Pasquini di 32 anni, Egli è stato rintracciato in tutte le sedi di collegamento fra «Luna 11» e la Terra.

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 4. Se fosse un assassinio, il vincitore dei 303 milioni e passa del Totocalco, avrebbe compiuto il delitto perfetto. Ma quanto prima, come già abbiamo visto, una catena di bolognesi sarebbero in carcere, come fortemente indiziati di sequestro di fortuna, Alibi in prova di buona non ce ne sono e, d'altra parte, è difficile poterli controllare. Ci sono soltanto le proteste d'innocenza degli indiziati, e le accuse che giungono d'alto, scaturiscono da mille sorveglianti anonimi.

Il garzone del macellaio, Antonio Roveri, con 10 milioni in via Mamolo 41, Antonio Roveri, di 19 anni, detto «Tom», era un candidato a da manuale, l'eri molto come gli altri. Almeno una decina di bolognesi sarebbero in carcere, come fortemente indiziati di sequestro di fortuna, Alibi in prova di buona non ce ne sono e, d'altra parte, è difficile poterli controllare. Ci sono soltanto le proteste d'innocenza degli indiziati, e le accuse che giungono d'alto, scaturiscono da mille sorveglianti anonimi.

Milano: « Ho vinto io insieme a due amici » afferma un uomo e sparisce

Si costituisce Galvano AGRIGENTO — Giuseppe Galvano (57 anni, d. Raffadati), ritenuto responsabile dell'uccisione di Antonio Galvano e mandante degli omicidi del comunista Tando e di Antonio Danonati e così tutto. Nei giorni scorsi, si sono costituiti, a tre personalità del caso. Tando, Giuseppe Casà, Giuseppe Terrazzino e Alfonso Nasce. Tutti protestano la propria innocenza.

Simposio cosmico NAPOLI — Con una relazione dell'astrofisico spagnolo Lesario Sedra, si apre a Napoli il Simposio di Cosmologia, una scienza che tra l'altro affronta numerosi problemi cosmici, come la popolazione a razzo, il passaggio negli strati bassi dell'atmosfera, il quarto stato della materia. Numerosi scienziati italiani, sovietici e di altri paesi prenderanno la parola nei prossimi giorni.

Mosca-New York in jet! WASHINGTON — Secondo fonti americane sarebbero stati ripresi i colloqui tra la Aeroflot sovietica e la Panamericana per la ristituzione di una linea jet tra Mosca e New York. Le trattative che stavano andando in porto nel '61, furono sospese in seguito alla crisi di Berlino.

Parroco braccioniere STREPERO (Parma) — Tre guardaccia hanno denunciato per braccioniere il parroco di Strepero, don Pietro Gasparini, e suo cognato Giovanni Molinari, sospesi a cacciare abusivamente nella zona 22 della riserva di Casale di Valmorosa. I due sono stati colti con le mani nel sacco: dentro al carcere c'erano tre lepri appena abbattute.

Solo favoreggiatore LINDSAY — Ronald Edwards, accusato di essere un delle menti del colpo al trespolo Glasgow-Londra, ha detto, di fronte al magistrato che lo interrogava per l'inchiesta preliminare dopo la sua costituzione, di essere soltanto un favoreggiatore della banda.

Un angster in prigione NEW YORK — Uno dei tredici boss di Cosa nostra soppressi durante l'irruzione della scorsa settimana al ristorante La Stella di Forest Hills si è costituito ed è stato messo in prigione. Si tratta di John Sonny Franzese, accusato di omicidio. Il boss si dichiara innocente.

Nenni prepara la ritirata del PSI sul piccolo divorzio

Una lettera di Sandra Milo al leader socialista - La dolorosa situazione familiare dell'attrice pretesto per coprire il cedimento sul progetto Fortuna

Una lunga lettera di Sandra Milo, indirizzata a Pietro Nenni, occupa oggi quattro colonne di spalla nella prima pagina dell'«Avanti!». Essa rappresenta una maniera intenzionalmente orientata ma altrettanto chiara, di come il partito socialista intende limitare la sua battaglia sulla riforma del diritto familiare, anzitutto, e a più miti e «ragionevoli» propositi rispetto alle posizioni precedentemente assunte dallo stesso partito socialista con la legge del «piccolo divorzio» presentata dall'on. Fortuna e che tanta discordia sembrava dover seminare fra i partiti di governo. Ma riassumiamo in breve la lettera. In essa Sandra Milo sottolinea l'attenzione di Nenni alla sua personale situazione familiare e quella di tante donne italiane come il nome di Maria Ergas, il produttore con il quale Sandra Milo vive da molti anni e che è il vero padre della piccola Deborah. Ma, secondo la legge italiana vigente, in questo passaggio di stato civile «compare il nome della madre. Attualmente — secondo la lettera della Milo — Morgas vorrebbe sottrarre la parola alla madre, portandola con sé all'estero. Poi farlo perché il suo padre leittimo e perché, allo stato attuale da un punto di vista strettamente legale, la bambina non risulta avere una madre.



L'attrice Sandra Milo

del divorzio in Italia, «lo ha rievocato lei, on. Nenni», scrive Sandra Milo — e chiede giustizia: «chiedo che prima ancora di parlare di astensione nei confronti di questa legge, si prenda in considerazione il fatto che questa — qualsiasi siano le dichiarazioni dell'on. Fortuna — sia la nuova posizione del partito socialista in materia di riforma della legislazione familiare e che, per bocca di Sandra Milo, parli in realtà lo stesso Nenni e il suo partito. Del resto il corso che accompagna la lettera fusa, se ce ne fosse il bisogno, ogni dubbio in merito. «Il problema dei figli illegittimi» diventa il vero problema, il più urgente da risolvere come se quello del divorzio non lo avessero già ampiamente approfondito. E, si aggiunge nel corsivo con un tono che non lascia dubbi sulla volontà del socialista di aderire a più miti e «ragionevoli» propositi con le posizioni della D.C. «in questo campo non ci dovrebbero essere contrasti fra morale e diritto». L'ammissione implicita che sul «piccolo divorzio» si potrebbero avere delle proplessità «costituzionali», una posizione sulla quale l'on. Fortuna si era pronunciato in materia di fatto, è un compromesso che non si ha nemmeno la dignità di prospettare in prima persona, ma si preferisce mascherare dietro il popolare e accattivante sorriso della «svampita nazionale».

Dopo 137 collegamenti con la Terra

Luna 11 ha concluso la sua missione

Le trasmissioni sono cessate per l'esaurimento delle batterie

MOSCA, 4. Il viaggio di «Luna 11» è finito alle 5 e 3 minuti del primo ottobre scorso: il secondo satellite sovietico della Luna, messo in orbita il 28 agosto, ha infatti esaurito l'energia delle batterie. Il comunicato ufficiale annuncia che il programma del «Luna 11» prevedeva lo studio dei metodi per la messa in orbita di una stazione automatica e lo studio dello spazio attorno e vicino alla Luna. La stazione pesava 140 chilogrammi.

Morto a Miami il gangster Frank Coppola NEW YORK, 4. Si apprende ora a New York che il gangster Michael Coppola soprannominato «Trigger Mike», che si era ritirato da alcuni anni in Florida, è morto sabato a Miami all'età di 64 anni.

Morto a Miami il gangster Frank Coppola

Figura molto nota ai tempi del proibizionismo, Michael Coppola passava per uno dei capi di «Cosa Nostra»: era stato associato con Charles Lucky Luciano ed era stato arrestato una trentina di volte.

Andrea Barberi